



Provincia di Lecco



LAVORO
INLOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

PRIMA GIORNATA FAND PROVINCIALE LECCO

**INCLUSIONE E SICUREZZA:
Un Percorso Comune, un futuro
accessibile per tutti e tutte**

Cristina Pagano, Dirigente

Direzione organizzativa VI – Lavoro e Centri per l'impiego
Disability Manager e Dirigente per l'inclusione Provincia di Lecco



INTEGRAZIONE LAVORATIVA E EDUCAZIONE SUI BENEFICI NELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE

L'inclusione lavorativa rappresenta

- ✓ un elemento fondamentale per garantire l'**integrazione sociale** e l'**autonomia** delle persone con disabilità.
- ✓ un mezzo attraverso cui le persone con disabilità possono **esprimere le proprie competenze**.

L'inclusione lavorativa implica un processo di **adattamento e personalizzazione** del posto di lavoro che rispetti le esigenze e le capacità di ciascuno

L'accomodamento ragionevole è definito nell'art 2 comma 4 della Convenzione ONU del 13 dicembre 2006 come:

«le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali»



Provincia di Lecco



LAVORO
INLOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI: NOVITA' NORMATIVA

Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato»(in vigore dal 30/06/2024, alcune disposizioni saranno in vigore dal 10/01/2025)

✓ Fornisce la **nuova definizione di condizione di disabilità** (che comprende anche l'attuale definizione di invalidità), i criteri per valutazione di base, la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del **progetto di vita** individuale personalizzato e partecipato per le persone con disabilità

✓ Interviene sul **linguaggio normativo sulla disabilità**, recependo espressamente nell'ordinamento nazionale le **definizioni di persona con disabilità** in linea con la Convenzione Onu modificando di conseguenza il dettato della Legge 104/92. I termini "handicap", "handicappato", "persona affetta da disabilità", "diversamente abile", etc., saranno sostituiti dalle nuove definizioni. **Il termine "handicap" sarà sostituito con "condizione di disabilità"**.

✓ Integra la legge 104/92 sul tema «**accomodamenti ragionevoli**»



Provincia di Lecco



LAVORO
IN LOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI PER AGEVOLARE CHI LAVORA CON DISABILITA'

L'accomodamento ragionevole deve poter **neutralizzare** in maniera effettiva **lo svantaggio** derivante dalla menomazione o limitazione di cui soffre un lavoratore con disabilità.

A **titolo esemplificativo** partendo dall'analisi delle esigenze del lavoratore a confronto con il contesto lavorativo, gli accomodamenti ragionevoli potrebbero essere i seguenti:

- ✓ il superamento delle barriere architettoniche da attuare in ottemperanza con la normativa vigente
- ✓ l'adeguamento della postazione di lavoro con accorgimenti utili e funzionali alla richiesta (esempio sintesi vocale, adattamenti ergonomici) o l'adozione di nuove tecnologiche
- ✓ l'attuazione di iniziative volte a garantire la mobilità e gli spostamenti
- ✓ la realizzazione di diverse modalità organizzative e lavorative, ad esempio, quella del lavoro agile o smart working o la modifica di procedure e definizione di nuove regole
- ✓ la definizione di una figura di tutoraggio che faciliti l'inserimento e la negoziazione in caso di difficoltà



Provincia di Lecco



LAVORO
INLOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

*Promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i **diritti umani** e di tutte le **libertà fondamentali** da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro **intrinseca dignità***

Art. 1, comma 1 della «Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità» 2006



La Provincia di Lecco riconosce l'importanza di creare un percorso sistemico verso il cambiamento culturale nelle organizzazioni e nella società al fine di raggiungere un'inclusività e parità concreta delle persone con disabilità, nella vita e nel lavoro.

Dal 2019 ad oggi ha introdotto un'offerta formativa alle aziende del territorio in disability management con:

1. **l'azione di rete/promotore 68/99**
2. l'istituzione nel proprio ente del **Disability Manager** e del **Dirigente dell'Inclusione** (D.lgs. 222/2023)
3. la realizzazione del progetto **Molto in Comune** con la finalità di **diffondere un cultura volta** al rispetto
4. progetto **Down Job**



Provincia di Lecco



LAVORO
INLOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (1)

AZIONE DI RETE

Le «**Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità**» nascono allo scopo di migliorare l'efficacia del sistema lavoro rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di nuove reti territoriali tra soggetti pubblici e privati. Sta prendendo avvio la 5^a edizione.

***Promotore 68/99** è un servizio di sensibilizzazione e accompagnamento alle imprese per facilitare i percorsi di inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Risultati raggiunti

Attività di formazione e workshop alle aziende del territorio su specifici profili di competenze e di responsabilità correlati alle disabilità

Ampliamento del profilo del Disability Manager attraverso la definizione di una terza competenza sul lavoro di rete accolta all'interno del Quadro Regionale Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia

Stesura di linee guida sul potenziamento delle competenze del Disability Manager
(<https://www.lavoro.provincia.lecco.it/export/sites/default/galleries/documenti/Report/Linee-di-indirizzo-e-buone-pratiche.pdf>)

Realizzazione di un convegno aperto alle aziende ed agli addetti ai lavori per la presentazione delle linee guida finalizzate alla declinazione di **strategie organizzative efficaci** per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità

Formazione del personale che, per ruolo o funzione, si occupa di accompagnare e sostenere l'inserimento in azienda delle persone con disabilità

Realizzazione e diffusione nelle aziende di «**pillole formative**» con degli approfondimenti sulle seguenti tematiche

- analisi delle dinamiche relazionali e di gruppo
- analisi delle organizzazioni
- competenze relazionali/organizzative e di problem solving
- diverse forme di disabilità
- costruzione di competenze ICF e di buone prassi per l'accompagnamento al lavoro
- conoscenza della Legge 68/99 e le politiche attive di sostegno



la CULTURA
dell'INCLUSIONE

I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (1)

UNI PDR 159:2024

Le «**Linee di indirizzo e buone pratiche**» sono il risultato prodotto a conclusione della prima edizione del progetto di rete per il lavoro ambito disabilità.

Regione Lombardia con DGR 6749/2022 ha approvato il progetto

Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde

che ha coinvolto esperti del Comitato Disabili Regione Lombardia, tra cui il **Collocamento mirato della Provincia di Lecco** in qualità di project leader.

Risultati raggiunti

In data 25 gennaio 2024 è stata pubblicata la prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024 «**Lavoro inclusivo delle persone con disabilità**» che definisce gli indirizzi operativi in ordine all'attuazione di politiche inclusive di lavoro per le persone con disabilità nelle organizzazioni

Finalità

Diffusione e il consolidamento di una cultura orientata all'inclusione intesa come valore aggiunto per le organizzazioni

Fornire indicazioni che possano essere di ispirazione per i soggetti che vogliono favorire lo sviluppo di una cultura Inclusiva

Definire indirizzi operativi in ordine all'attuazione di politiche inclusive di lavoro per le Persone con Disabilità nelle organizzazioni, applicabili a tutte le tipologie di organizzazioni



Copyright: @ UNI

I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (2) DISABILITY MANAGER

Nel 2024 la Provincia di Lecco ha individuato e nominato il

Disability Manager e Dirigente per l'Inclusione

figura responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità in ambiente di lavoro per il proprio ente

Destinatari

Il Disability Manager è a disposizione degli uffici dell'Ente per la promozione di una **piena inclusione** delle persone con disabilità, già dipendenti o in vista di un'assunzione, attraverso attività di consulenza e messa in concreto di azioni di **sensibilizzazione e inclusione** nell'ambiente di lavoro

Obiettivi e finalità

Il Disability Manager si configura come soggetto proattivo nel riconoscere e affrontare i fattori strategici che possono **facilitare** l'accesso al lavoro di persone con disabilità, di supporto a progettualità garanti dell'inclusione e che si avvale delle proprie competenze in materia di definizione degli «**accomodamenti ragionevoli**», di accessibilità fisica e dell'informazione



I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (3) MOLTO IN COMUNE

Nel 2024 la Provincia di Lecco ha promosso il progetto

Molto in Comune

con la finalità di promuovere il valore dell'unicità e il benessere organizzativo in tutti i Comuni della Provincia.

Destinatari

Dipendenti dei Comuni della provincia di Lecco

Operatori dei servizi dei Comuni della provincia di Lecco

Il progetto propone

Una formazione al personale dei Comuni della provincia di Lecco e anche ai dipendenti che dovranno acquisire le competenze necessarie per poter rivestire il ruolo di Dirigente dell'inclusione e/o Disability Manager

Un servizio di Disability Manager di comprovata esperienza per offrire consulenza agli enti, Dirigenti dell'inclusione e Disability manager

Obiettivi e finalità

Permettere:

- l'acquisizione di conoscenze e abilità da mettere al servizio della propria organizzazione per **migliorare** le condizioni di lavoro delle persone con disabilità e il **benessere** organizzativo dell'ente
- acquisire le competenze necessarie **per individuare soluzioni** volte ad affrontare gli elementi barriera
- fornire gli **strumenti culturali** e operativi affinché l'inclusività entri nelle logiche quotidiane dell'organizzazione fornendo un sostegno e un supporto concreto attraverso la consulenza gratuita di un professionista qualificato



I PROGETTI DELLA PROVINCIA DI LECCO (4)

DOWN JOB

Nel 2024 la Provincia di Lecco ha promosso il progetto

Down Job

al fine di promuovere l'autonomia lavorativa di persone con sindrome di Down.

Il progetto si muove nella direzione del D.lgs. 62/2024 in particolare sul **progetto di vita** della persona con disabilità.

Destinatari

Persone con disabilità di tipo intellettivo con Sindrome di Down, disoccupate, iscritte alle liste del Collocamento Mirato e residenti in provincia di Lecco

1° edizione: 5 progetti avviati con aziende del territorio

Il progetto propone

Un **percorso formativo** volto all'acquisizione di nuove competenze trasversali, ma anche al consolidamento di quelle già possedute

Un **tirocinio extracurricolare**, della durata di sei mesi, consentirà il rafforzamento delle abilità apprese attraverso un'esperienza on the job

Obiettivi e finalità

Permettere:

- lo sviluppo di **competenze di autonomia sociale**, di gestione del proprio ruolo di lavoratore
- la **sensibilizzazione** in merito la funzione sociale del lavoro attraverso supporto e accompagnamento alle famiglie, alle associazioni e alle aziende
- la possibilità, in caso di esito positivo dei percorsi, di stabilizzazione dei lavoratori attraverso contratti di lavoro
- la sperimentazione di un modello di **inserimento lavorativo mediato** che sia condivisibile e trasferibile (replicabilità in contesti lavorativi diversi)



Presentazione di best practices in Provincia di Lecco sull'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

1. Partecipazione ai congressi nazionali della Società Italiana di Criminologia Focus dell'edizione 2024 (Torino 17-19 ottobre) bullismo, cyberbullismo e crimini d'odio

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del bullismo.

Alcune forme di bullismo possono anche avere le caratteristiche dei crimini d'odio, quali lo svilimento e la degradazione della vittima con disabilità

LA STORIA CALOLZIOCORTE

Insulti sul web Ma Giada danza sopra i bulli

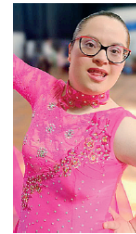
BARBARA BERNASCONI

«Non uno o due insulti. E nemmeno diecimila. Siamo parlando di migliaia di offese, prese in giro rivolte a mia figlia in un crescendo di cattiveria che si è concentrata in questi ultimi mesi, sotto il video in cui balla e che pubblichiamo su Tik Tok. Questo odio solo perché ama ballare e perché è down. Ora basta». Elio Canino, papà di Giada, 17 anni, la ballerina calzoliese vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti nella danza paralimpica e volto noto dei social (con un seguito di migliaia di follower), è vittima di un violento cyber bullismo. Ma il padre ha deciso di non tacere e di segnalare gli hater.

«Si è accorta Giada di tutti questi insulti - racconta il caloliese che da sempre è al fianco della figlia, la sostiene

nella sua passione e l'aiuta con i canali social che la vedono protagonista - ha visto tutte quelle cattiverie che le hanno scritto. Penso gente che si nasconde dietro profilati, anche se molti sembrano essere giovanissimi. Per la prima volta ci ha chieste se le prendessero in giro perché down e perché le dicono di essere brutta». Una situazione difficile da sopportare per il papà. «Ma non capiamo il perché di questa cattiveria e di questo accanimento. Che motivo c'è di insultarla così? Quello che so è che una situazione del genere non si risolve da sola. Ma non

Giada Canino



Giada Canino

Giada e quegli odiatori senza fine Il papà: «Ma adesso denuncerò»

Calozio. La ballerina affetta dalla sindrome di Down: è stata di nuovo presa di mira sui social

«Il 17 gennaio andrà a Roma a incontrare il ministro Locatelli e poi sarà a "La vita in diretta"»

FABRIZIO ALIANO

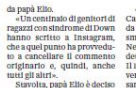
È successo ancora una volta. La ballerina affetta dalla sindrome di Down, Giada Canino, è stata presa di mira sui social. Il 17 gennaio andrà a Roma a incontrare il ministro Locatelli e poi sarà a "La vita in diretta".

«Il ministro - ricorda il papà - ha detto che non è giusto che questi ragazzi vengano presi di mira». Giada Canino, 17 anni, appassiona di ballo, è vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti nella danza paralimpica e volto noto dei social (con un seguito di migliaia di follower), è vittima di un violento cyber bullismo. Ma il padre ha deciso di non tacere e di segnalare gli hater.

«Si è accorta Giada di tutti questi insulti - racconta il caloliese che da sempre è al fianco della figlia, la sostiene

«Il ministro - ricorda il papà - ha detto che non è giusto che questi ragazzi vengano presi di mira». Giada Canino, 17 anni, appassiona di ballo, è vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti nella danza paralimpica e volto noto dei social (con un seguito di migliaia di follower), è vittima di un violento cyber bullismo. Ma il padre ha deciso di non tacere e di segnalare gli hater.

«Si è accorta Giada di tutti questi insulti - racconta il caloliese che da sempre è al fianco della figlia, la sostiene



Giada Canino, 17 anni, appassiona di ballo

Ancora insulti contro Giada «Ecco i loro volti: li denuncio»

Calozio. Il papà della ballerina con la sindrome di down pubblica nomi e visi dei cyberbulli

Venerdì, Giada Canino, la ballerina campionessa con la sindrome di Down, ha sostenuto il suo ultimo saggio di danza e, poche ore dopo, lo ha pubblicato sul suo profilo Tik Tok.

Poche ore più tardi, numerosi ragazzini hanno cominciato a bersagliarla di insulti. Papà Elio ha deciso di dire basta: ieri mattina ha passato al setaccio tutti i commenti, visivi e scritti, e ha pubblicato i volti dei cyberbulli.

«I ragazzi - ricorda il papà - hanno insultato pesantemente Giada. Ho lasciato perdere quello che tanti altri hanno fatto. Per questi otto, tuttavia, ho deciso che è ora di passare ai fatti e per questo oggi recherò in questura per chiedere che vengano denunciati».

Dopo tutto quello che è accaduto negli ultimi mesi - continua, riferendosi ai primi attacchi degli hater, a cui erano seguite due partecipazioni alla trasmissione La vita in diretta e anche l'incontro con il ministro per la disabilità Alessandra Locatelli a Roma - pensavo fosse finita. Purtroppo, non è così. Sono infatti sempre più convinta che occorra parlare di questi problemi tutti i giorni e non solo quando accadono cose come queste.

«Non ho paura di eventuali denunce da parte dei genitori di questi ragazzini - continua papà Elio, che sottolinea con sorpresa come la maggior parte siano femmine - I loro figli si permettono di prendere in giro Giada e io vorrei avere paura di pubblicare le loro foto? Se è la guerra che vogliono, è esattamente quello che otterranno da me che su questo problema voglio continuare a tenere alta l'attenzione». F.A.I.F.



Lo screenshot pubblicato da Elio Canino con alcuni degli hater

«Stop ai bulli on line» Giada ospite a Roma del ministro Locatelli

Giada Canino e Alessandra Locatelli

La ballerina di 17 anni con la sindrome di Down era stata attaccata dagli hater su Tik Tok

Giada Canino, 17 anni, campionessa di danza, ieri mattina è stata ricevuta a Roma, insieme al papà Elio, dal ministro per la disabilità Alessandra Locatelli.

Un incontro che la ministra aveva promesso alla ragazza caloliese affetta dalla sindrome di Down all'indomani dei feroci attacchi di hater sul suo profilo di Tik Tok, dove Giada pubblica video in cui balla.

«Il ministro - racconta papà Elio - ha ascoltato quello che ci è accaduto e, soprattutto, ha voluto approfondire quelli che sono i nostri problemi e anche di tante famiglie italiane».

Giada e Alessandra Locatelli si erano già sentite lo scorso aprile, subito dopo gli insulti dei bulli informatici. Il ministro aveva videochiamato Giada, promettendole un invito a Roma poi è puntualmente arrivato.

«Il ministro si è impegnata a lavorare per fare in modo che tutte le persone che come Giada si trovano in una situazione di fragilità possano essere protette dai bulli e essere accolte il meglio possibile all'interno del sistema scolastico - dice papà Elio - Abbiamo parlato anche della questione dei caregiver familiari, che è sul tappeto a tempo. Il ministro ci ha fornito ottime risposte».

«Siamo davvero contenti - conclude - perché da tutta questa brutta storia è uscita qualcosa di buono e Giada è diventata un simbolo. Noi, come famiglia, siamo orgogliosi perché la battaglia che stiamo portando avanti insieme Giada non è solo per nostra figlia, ma per tutte le famiglie che si trovano nella nostra medesima condizione». F.A.I.F.



Giada Canino e Alessandra Locatelli

Provincia di Lecco

LAVORO IN LOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

Presentazione di best practices in Provincia di Lecco sull'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

1. Partecipazione ai congressi nazionali della Società Italiana di Criminologia
Focus dell'edizione 2024 (Torino 17-19 ottobre) bullismo, cyberbullismo e crimini d'odio

Ragazzi e adulti affetti da una condizione di disabilità possono divenire capro espiatorio in quanto bersagli facili per il bullo.

Reati d'odio sul posto di lavoro «Mi dimetto a causa dei bulli»

Storie. Tanti gli episodi di cui si occupa il servizio collocamento mirato Giorgio, insultato e demansionato. Claudia, convinta a licenziarsi

I casi di maltrattamento, di "odio", sul posto di lavoro sono tanti. Il "collocamento mirato" della Provincia è una risorsa anche per la sua capacità di intercettare il disagio e di aiutare a farlo emergere per poterlo sconfiggere soprattutto se prende le vesti di vero e proprio bullismo.

I casi raccontati dalle vittime dirette, naturalmente riportate in modo da non renderle in alcun modo riconoscibili, sono di sconcertante normalità.

Il primo caso riguarda Giorgio, giovane uomo affetto da patologia psichiatrica. Fin da ragazzo fatica ad inserirsi tra i pari, troppo timido ed insicuro per affermarsi e accettare il giudizio altrui. Si diploma e riesce ad inserirsi in un'azienda metalmeccanica dove lavora senza grosse difficoltà per anni. Pian piano iniziano però ad emergere i primi sintomi della malattia: fobie ingestibili, fatica a concentrarsi nei lavori più complessi, controllo ossessivo del proprio operato, mancato rispetto, per questo, delle tempistiche. I colleghi lo additano, lo evitano e lui viene demansionato. C'è chi lo chiama "handicappato". Decide di lasciare il lavoro e cade in una forte depressione. Solo successivamente decide di intraprendere un percorso di cura. Nel frattempo continua a cercare lavoro. Ha diverse esperienze, tutte piuttosto brevi. Non riesce ad in-



Il servizio collocamento mirato della Provincia di Lecco

serirsi. La paura del giudizio degli altri lo logora, la patologia è più controllata ma i sintomi sono ancora disfunzionali. Oggi Giorgio sta meglio, ha deciso di accettare un percorso innovativo di inserimento lavorativo. Il percorso formativo da un lato molto tecnico, dall'altro anche molto orientato all'acquisizione di nuove capacità relazionali, si è rivelata un'esper-

ienza fortemente riabilitativa. Al termine di questo percorso, Giorgio è stato assunto in una delle più importanti aziende del settore hi-tech a livello nazionale.

Claudia, invece, è una donna di circa 40 anni con una storia molto difficile alle spalle. Contesto familiare deprivato e disfunzionale, ben presto Claudia inizia ad abusare di sostanze. Pressa in cari-

co dal "collocamento mirato", dai servizi sociali del suo Comune e da servizi specialistici che la supportano per i problemi di dipendenza e della sfera psichiatrica. Lavora, ma le relazioni affettive che intesse si rivelano determinanti anche per l'ambito lavorativo, negativamente. Sviluppa rapporti affettivi di dipendenza assoluta verso compagni disfunzionali, che si approfittano di lei.

In un caso, l'ex-compagno di anni, inizia a stalkarla presentandosi al lavoro di Claudia e minacciandola. Fortunatamente l'intervento dei servizi preposti e l'atteggiamento collaborante del datore di lavoro, permettono che la situazione rientri. Un altro compagno, però, la convince a raggiungerlo in un'altra città rinunciando a un nuovo lavoro. Claudia è di nuovo in balia di un compagno violento. Dopo alcune settimane torna a casa: la relazione è finita.

Emotivamente distrutta e senza un lavoro, senza una famiglia, solo grazie al supporto del collocamento mirato trova lavoro per una cooperativa sociale del territorio che ha una grande attenzione non solo per il lavoro ma anche nel gestire le mille difficoltà che incontra nella quotidianità. Ha ripreso le cure specialistiche, prima abbandonate, continua ad essere seguita dal collocamento mirato e sembra stare meglio. **M.V.R.**



Provincia di Lecco



LAVORO
IN LOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

Presentazione di best practices in Provincia di Lecco sull'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

2. Orti sociali

Technortus: orto 4.0

Progetto di Orto sociale iniziato nel 2018 di proprietà di Technoprobe coltivato da persone con disabilità ora supervisionate da tutor dell'impresa sociale Cascina Andegardo.



Orto sociale di proprietà della Novatex Italia di Oggiono creato in 12 vasche in acciaio per coltivazione verdure in cui lavorano persone con disabilità.



Provincia di Lecco



LAVORO
IN LOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

Presentazione di best practices in Provincia di Lecco sull'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

3. Isola Formativa Dote Impresa



ForMe-Un ponte verso il lavoro:

Technoprobe in collaborazione con Coop Il Grappolo ha creato uno spazio dove i tirocinanti, sotto la supervisione di un tutor, ricevono formazione per acquisire competenze, fare esperienze sul campo, nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Non è una scuola o un ente formativo, ma un luogo di crescita personale e professionale. L'obiettivo è l'avvicinamento e poi l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità favorendo l'apprendimento di competenze in ambito elettronico e operatore di magazzino.



Ecocampus Bees4future: Fomas spa in collaborazione con Coop Paso e con il supporto di Apicoltura Urbana ha creato un luogo dove i tirocinanti, con la supervisione di un tutor, apprendono sul campo competenze nel settore agricolo, nella cura delle api e trasformazione dei prodotti derivati in una forma circolare di welfare aziendale.



Provincia di Lecco



Presentazione di best practices in Provincia di Lecco sull'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

4. Nuovi rami di Cooperativa Dote Impresa



Binario Vivo a Cernusco Lombardone

Nuovo ramo di cooperativa della Coop Paso per attività di bar caffetteria presso la stazione di Cernusco Lombardone: assunzione di 2 persone con disabilità e attivazione di 5 tirocinanti iscritti al CM.

Il progetto ha previsto anche una «officina popolare» che al momento vede impegnate persone con disabilità formate nel riparare le biciclette.



Caffetteria Offi Coffe

Nuovo ramo di cooperativa della Coop Il Grigio per attività di bar caffetteria con l'inserimento di 2 lavoratori con disabilità assunti con contratto a tempo indeterminato o tempo determinato di 12 mesi



Presentazione di best practices in Provincia di Lecco sull'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

5. Progetti provinciali

Progetti per giovani con disabilità agli ultimi anni della scuola superiore di orientamento e accompagnamento al lavoro:

- **Scuola Lavoro Orienta;**
- **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**
- **Accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico**
- **Percorsi di formazione e orientamento di primo e secondo livello**

Progetti per disoccupati iscritti al CM:

- Progetto **Inclusione Digitale** per aumentare le competenze digitali
- Servizi offerti dalla **DULD (Dote Lavoro Disabili) e Dote Gol**
- **Tirocini** extracurricolari con finalità di inserimento lavorativo
- **Patti di adozione lavorativa**



Provincia di Lecco



LAVORO
INLOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO



Provincia di Lecco



LAVORO
IN LOMBARDIA
COLLOCAMENTO MIRATO

Grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Cristina Pagano
Direzione Organizzativa VI
Lavoro e Centri per l'Impiego

Lecco, Corso Matteotti, 3

0341 295 535

cristina.pagano@provincia.lecco.it

www.lavoro.provincia.lecco.it

